



«Telecamere inutili, un computer legga le immagini»

Sul sito internet del Comune di Bologna il sindaco Sergio Cofferati dà il suo benvenuto alla conferenza del forum società della conoscenza — telecities — che si farà a Palazzo Re Enzo il prossimo 28 e 29 giugno. Detto più semplicemente, il mega-convegno che si terrà a fine giugno, chiamerà in città i maggiori esperti internazionali di tecnologie per la sicurezza delle città, tema caldissimo sotto le Due Torri. Al convegno di fine giugno, a cui sta lavorando l'assessore alla Comunicazione, Giuseppe Paruolo, verranno

presentati i sistemi automatici di video-sorveglianza di ultima generazione. Si tratta di videocamere distribuite su reti, anche wireless (senza fili),

■ IL CONVEGNO

Il Comune raduna gli esperti europei di tecnologie e sicurezza

dotate di software che permettono l'analisi in tempo reale dei flussi video.

La cosa interessa moltissimo al Comune ma ci vorrà un po' di pazienza: «Dobbiamo premettere — spiega Paruolo — che queste tecnologie saranno disponibili per le città solo tra due o tre anni, ora ci sono dei prototipi che funzionano nelle metropolitane e

negli aeroporti». Paruolo, però, crede davvero che queste telecamere collegate a un cervellone elettronico possano rappresentare una rivoluzione copernicana per la sicurezza nelle città. «Oggi le telecamere non possono in alcun modo avere una funzione preventiva: il personale non è sufficiente per tenerle sotto controllo tutto il giorno».

Al contrario, quelle di nuova generazione «potrebbero avere la funzione di avvertire le forze dell'ordine in tempo reale, aumentando notevolmente le possibilità di intervenire. Perché c'è un pc che avverte le forze dell'ordine che si sta consumando un reato in una certa zona della città».

O. Ro.

